

Piano Nazionale Scuola Digitale

Premessa

L'Animatore Digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale”*

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

DESCRIZIONE

L'animatore digitale è solo il portavoce di un progetto digitale che vuole essere espressione delle esigenze di tutte le componenti scolastiche e che diventa la risultante della collaborazione e dell'apporto del Dirigente, del Dsga, del Vicepresidente, dei rappresentanti dei genitori e degli studenti, e del personale ata e dei tecnici di laboratorio, dei docenti con funzioni strumentali, in particolare il responsabile della rete informatica e del Ptof

Il progetto triennale, che sarà comunque suscettibile di modifiche legate alla dinamicità del contesto scolastico, vuole valorizzare due direttrici fondamentali previste nel piano e cioè la *collaborazione* e una visione della *tecnologia funzionale alla didattica*. Infatti da un lato viene richiesto alla scuola di costruire delle relazioni con i soggetti presenti nel territorio dagli enti, alle associazioni, alle aziende

per costruire un tessuto autentico e reale dell'offerta formativa che si concretizza in possibili risorse economiche e culturali oppure con l'attivazione di progetti virtuosi che hanno ricadute sul benessere sociale oltre che sulla qualità dell'ambiente scolastico; dall'altro vi è la necessità di adeguare la pratica dell'insegnamento alle mutate condizioni socioeconomiche, e la tecnologia diventa non l'obiettivo ma lo strumento per realizzare un modello educativo basato sulle competenze come riportato nel testo del PNSD *“Se l'obiettivo del nostro sistema educativo è sviluppare le competenze degli studenti, invece che semplicemente “trasmettere” programmi di studio, allora il ruolo della didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza...Il paradigma su cui lavorare è la didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e co-creazione, e come azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione. Il primo passo è quindi fare tesoro delle opportunità offerte delle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per progetti”*.

Nella redazione delle linee di intervento si è scelto di scansionare la durata temporale in una fase di ricognizione e di valutazione nella quale si prende atto delle risorse esistenti e dei bisogni formativi delle componenti scolastiche. In seguito, calibrando quanto emerso con gli obiettivi proposti dal PNSD, si passa ad una prima attuazione che consiste in un'alfabetizzazione di strumenti digitali collegati alle nuove metodologie per arrivare a un consolidamento di pratiche che porti alla creazione di un corpo docente in grado anche di condividere il proprio operato in uno spazio virtuale comune, di confronto e di deposito di risorse didattiche autonomamente create. Così anche nella collaborazione con gli agenti esterni alla scuola inizialmente si instaurano delle relazioni che porteranno a delle collaborazioni costanti nel tempo.

Di conseguenza lo studente deve diventare il centro di questo piano digitale nel quale tutte le azioni di formazione dei docenti, di sinergia con gli enti del territorio devono contribuire a creare un ambiente di apprendimento che diventi per lui significativo e per questo verranno create delle azioni formative non solo dirette a fornirgli delle abilità ma tese anche a valorizzare la sua capacità di espressione personale.

LA FORMAZIONE DIGITALE

La formazione del personale docente rappresenta all'interno del progetto un punto di partenza, un momento chiave, un vero e proprio motore di cambiamento. Con formazione in questa sede si intendono l'acquisizione o il perfezionamento non solo delle competenze necessarie ad utilizzare le tecnologie, ma anche della capacità di integrare gli strumenti all'interno della pratica didattica. Questo momento è fondamentale per garantire il successo del progetto e la sua possibilità di continuare a crescere nel futuro. Le ricadute complessive riguardano molteplici ambiti:

- **INTEGRAZIONE DELLE COMPETENZE** di tutta la comunità che partecipa al progetto: l'insegnante, il personale tecnico-amministrativo ed anche studenti e famiglie;
- **MOTIVAZIONE DEL PERSONALE COINVOLTO**. In un processo di digitalizzazione è

inevitabile che ci sia un numero di docenti intimorito dai cambiamenti o che non sa come affrontarli e la formazione agisce sulla consapevolezza dell'importanza di iscriversi, partecipare, dedicare energie per colmare le proprie lacune ed acquisire confidenze ed entusiasmo di fronte al cambiamento in modo da poterlo governare. Il processo di digitalizzazione e il percorso formativo ad esso collegato possono così arrivare ad avere degli effetti positivi sul livello generale di soddisfazione rispetto al proprio lavoro ed alle proprie performances.

- **PREVENZIONE DI COMPORTAMENTI A RISCHIO NEI RAGAZZI** Una volta che il “*digital divide*” percepito tra i ragazzi e gli adulti viene colmato, il corpo docente può tornare ad assumere il suo ruolo di guida e indirizzo anche rispetto alla relazione dei ragazzi con le nuove tecnologie. Solo così i ragazzi non vengono privati della fondamentale risorsa di una guida attraverso adulti esperti nell'acquisizione delle competenze digitali necessarie per sfruttare al meglio le ICT ed evitarne i rischi. La trasformazione della scuola in un punto di riferimento dell'educazione digitale degli studenti sarà più efficace nel momento in cui si progettino spazi e momenti di comunicazione aperti dove i giovani possano trovare consiglio e supporto nella gestione delle componenti tecnologiche, cognitive ed etiche della loro vita digitale.

- **AVVIAMENTO DI UN PROCESSO DI CRESCITA CONTINUO.** Le modalità di formazione , incentrate sull'uso di strumenti collaborativi e su un approccio creativo alle tecnologie, permetterà di avviare dei processi di miglioramento che possono continuare anche a progetto concluso. La natura stessa delle conoscenze trasmesse stimolerà processi di apprendimento che continueranno nel tempo a fornire spazi di confronto e scambio di informazioni, sia online che offline. Nel corso del progetto il corpo docenti è coinvolto in una serie di incontri formativi che riguardano:
 - seminari di presentazione del progetto
 - l'uso del registro elettronico
 - l'uso dei tablet (utilizzo ottimale del dispositivo, gestione della chiavetta usb, la gestione dei file PDF, excel ecc.)
 - l'uso di Word
 - l'uso di Power Point
 - l'uso della piattaforma per la didattica (Moodle)

- la progettazione e realizzazione di esperienze didattiche collegate alle ICT (Information Communication Technology) e prodotti multimediali (video, ipertesti, presentazioni).

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), il Liceo Scientifico Linguistico Musicale “G. Albertini” presenta il **proprio piano di intervento preliminare**

<p>Formazione interna</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Elaborazione di un questionario di monitoraggio delle attività digitali già in atto e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite <input type="checkbox"/> Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare. <input type="checkbox"/> Formazione sulle azioni inserite nel PTOF <input type="checkbox"/> Publicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. <input type="checkbox"/> Creazione di rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale <input type="checkbox"/> Formazione specifica per Animatore Digitale.
<p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> creazione di un gruppo di lavoro. Ripartizione compiti. <input type="checkbox"/> sito web scuola: adeguamento alla normativa, pubblicazione delle buone pratiche messe già in atto nella scuola, elenco siti utili per la didattica innovativa, lavori prodotti dagli alunni, informazioni su corsi online. <input type="checkbox"/> Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola
<p>Creazione di soluzioni innovative</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Revisione e integrazione, della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON. <input type="checkbox"/> Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola.